

Recupero di calore per produrre vapore

Un nuovo impianto installato da Vynova nel sito di Tessenderlo consente di risparmiare 65.000 MWh utilizzando il calore residuo del cracking.

6 luglio 2020 08:44

Nell'impianto belga di Tessenderlo, Vynova ha installato un impianto che riutilizza il calore residuo di due forni di cracking per produrre vapore necessario ai processi produttivi, in modo tale da ridurre le emissioni di CO2 per 12.000 tonnellate ogni anno.

Costato circa 6 milioni di euro (in parte finanziato dalle autorità fiamminghe), il nuovo impianto di recupero calore consentirà di produrre 80mila tonnellate annue di vapore, in precedenza prodotte utilizzando gas naturale, con un risparmio di 65.000 MWh, equivalenti al consumo medio di 2.800 abitazioni.



"Questo impianto fa parte di un programma di investimenti in nuove tecnologie per rendere i nostri impianti ancora più sostenibili ed efficienti - commenta Dimitri Wouters, Site manager di Vynova Belgium -. Dal 2016 abbiamo investito oltre 150 milioni di euro nel nostro sito di Tessenderlo".

Vynova è nata nel 2015 dallo scorporo delle attività cloroviniliche della joint-venture nel PVC tra Ineos e Solvay. Controllata da International Chemical Investors Group (ICIG), possiede impianti per PVC in sospensione a Wilhelmshaven in Germania, Mazingarbe in Francia e Beek Geleen, in Olanda. A monte, dispone di un impianto CVM a Wilhelmshaven (Germania), produce cloro, EDC e CVM a Tessenderlo (Belgio), oltre a dicloruro di etilene (EDC) a Rucorn, nel Regno Unito. Il giro d'affari è superiore al miliardo di euro con 1.250 addetti.